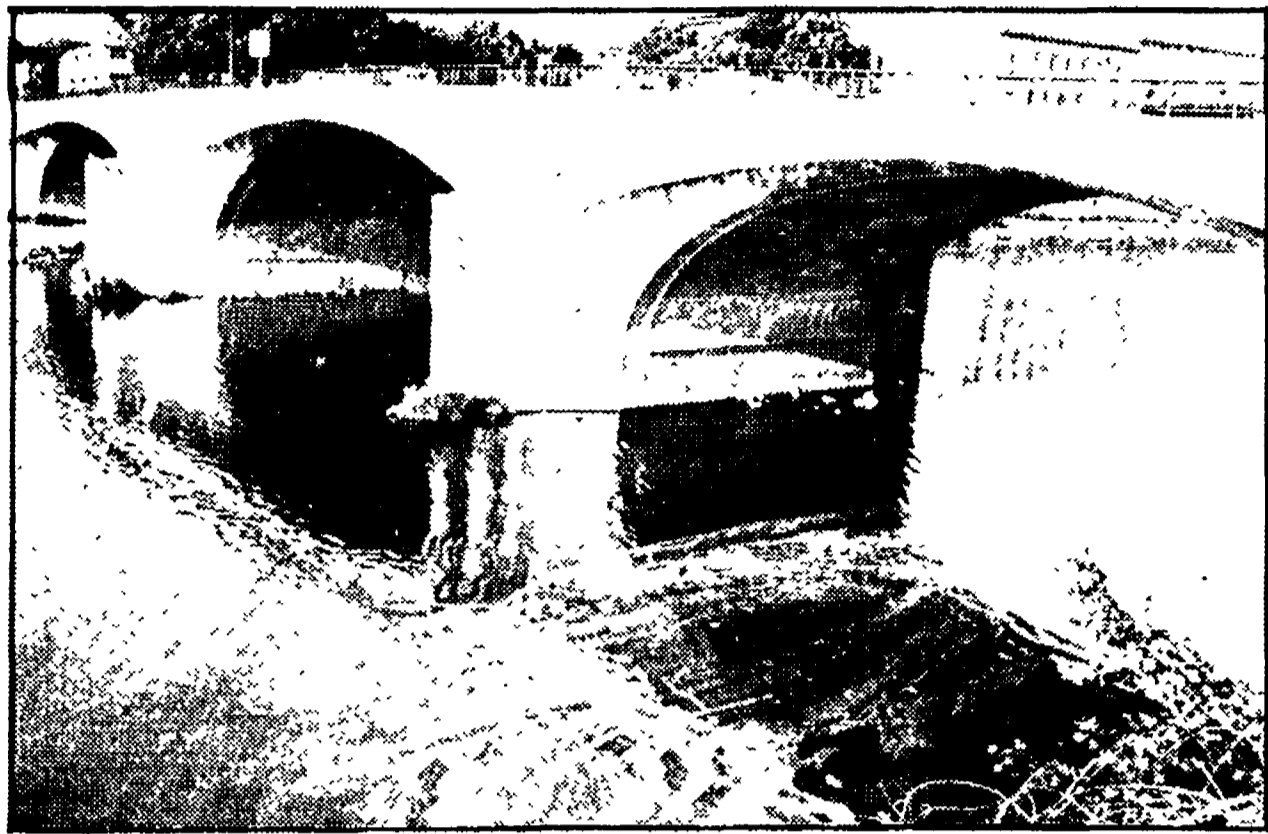


Dibattito a Palazzo Vecchio sul dramma che sconvolge il Vietnam

# La città non è insensibile alla tragedia dei profughi

A tarda sera il voto sull'odg presentato dalla giunta e sui documenti delle singole forze politiche - La chiara posizione del PCI - Interventi immediati



## Allarme per una macchia bianca in Arno

Una macchia bianca, schiumosa, è stata avvistata, ieri in Arno all'altezza del ponte alla Vittoria. Sembra che la grossa macchia sia arrivata a Firenze tra sabato e domenica da qualche affluente a monte della città.

Fermi da un anno i listini al dettaglio

## I macellai chiedono di adeguare i prezzi di vendita della carne

Sui mercati all'ingrosso si registrano aumenti ogni settimana - L'incremento più consistente nei tagli pregiati

Dal comitato di solidarietà

## Respinta la posizione della Manetti e Roberts

Incontro in Provincia - Chiesta la ripresa immediata delle trattative - Serie di incontri

La posizione rigida della direzione della Manetti & Roberts è stata respinta da forze politiche, enti locali, organizzazioni sindacali e sociali.

Il comitato ha giudicato ieri «un serio terreno di confronto» le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali, respingendo quindi l'atteggiamento della direzione alla quale è stato chiesto il ritiro immediato dei licenziamenti e la ripresa delle trattative per un esame complessivo della situazione.

La parte padronale, infatti, si è rifiutata di entrare nel merito del risanamento della azienda e ha mantenuto una posizione rigida sulle scelte unilaterali di licenziamenti e riduzione di personale. Il comitato ha giudicato ieri «un serio terreno di confronto» le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali, respingendo quindi l'atteggiamento della direzione alla quale è stato chiesto il ritiro immediato dei licenziamenti e la ripresa delle trattative per un esame complessivo della situazione.

Per le Associazioni Intercomunal

## A Figline i socialisti sono usciti dalla giunta

La improvvisa protesta dopo l'approvazione della legge regionale - Volevano il Valdarno diviso in due

Con un gesto improvviso e unilaterale i socialisti hanno deciso di ritirare i loro due assessori al Comune di Figline e di passare all'opposizione. La decisione è già stata comunicata al sindaco con una lettera della segreteria del Pci, accompagnata dalle dimissioni dei due amministratori socialisti. L'assessore alla Sicurezza Sociale Carlo Simoni e l'assessore ai Lavori Pubblici Gianfranco Dore.

dotto una vivace battaglia nei mesi scorsi. I Consigli comunali di tutta la vallata avevano però espresso un parere diverso confermando, alcuni all'unanimità altri a maggioranza, la zonizzazione proposta dalla giunta regionale.

Successivamente in Consiglio regionale, il gruppo del Pci, dopo aver proposto un emendamento che tendeva a mantenere nel Valdarno due unità sanitarie locali, non aveva insistito su tale posizione votando a favore della legge. La questione sembrava quindi risolta. Invece domenica mattina il Pci figlinese ha annunciato l'uscita dalla giunta di sinistra, per sostenere, dice il loro manifesto, la lotta contro il Valdarno unificato.

I socialisti figlinesi volevano invece che il Valdarno fosse scisso in due, una parte fiorentina, e una aretina, e per questo avevano con-

Attraverso il consiglio comunale la città ha manifestato ieri la sua sensibilità per il dramma che decime di migliaia di profughi vietnamiti stanno vivendo in questi giorni, decimati sulle barche alla deriva, dagli stenti e dalle malattie, senza che alcuna nazione sia ancora in grado di offrire loro un concreto aiuto.

Alla fine di una lunga discussione che ha occupato la intera seduta di ieri è proceduta una introduzione del sindaco Gabbugiani, il vicesindaco Morales ha letto l'ordine del giorno proposto dalla giunta. Una posizione autonoma, ha tenuto a sottolineare, e non una sintesi di quelle già espresse in altri documenti.

Nel documento della giunta si afferma che accoglie l'appello del presidente della repubblica Pertini «non essere assente dal governo e dagli organismi internazionali tutte le iniziative idonee per la soluzione del drammatico problema. L'amministrazione comunale, che fu parte attiva del movimento di solidarietà per il popolo vietnamita nella lotta di liberazione per l'indipendenza nazionale ha il dovere di assicurare ogni forma concreta di possibile aiuto».

Nel corso del dibattito si sono registrate convergenze tra le forze politiche nel giudizio sulla necessità e l'urgenza di un intervento concreto.

Per il partito comunista Michele Ventura, Stefano Bassi, insieme al sindaco Gabbugiani, hanno sottolineato come una delle cause del dramma siano i problemi di assistenza e di crescita economica e civile conseguenti alla guerra al decennale dominio coloniale di cui il Vietnam è stato vittima.

Ricordare il conflitto che il Vietnam ha dovuto sopportare, le conseguenze di un disimpegno dell'occidente e degli USA che non hanno sostenuto come da accordi liberamente sottoscritti il processo di ricostruzione di questo paese non significa, hanno affermato gli esponenti comunisti, fuggire al confronto con la realtà.

Solidarietà concreta e impegno a livello internazionale sono per il capogruppo socialista Spini due obiettivi che Firenze deve contribuire a raggiungere, condivisi dal resto delle altre forze politiche. Colzi (Psi) ha affermato che le conseguenze della guerra non bastano da sole a spiegare questa situazione, mentre più di un esponente democristiano e di altre forze di minoranza si è abbandonato alle solite «tirate» polemiche nei confronti dell'attuale governo.

Del problema si è interessato, rilasciando una dichiarazione anche il presidente della giunta regionale Mario Leone, che ha dichiarato la disponibilità della giunta per la risoluzione del grave problema.

«Da parte nostra — ha detto Leone — non può esserci che la riconferma degli ultimi impegni assunti, pubblicamente dalla Regione Toscana in varie occasioni».

A Empoli un dibattito con Mussi

## Inizia la intensa stagione dei «festival dell'Unità»

Le iniziative alle feste di S. Frediano, La Gora, Fontanella, Novoli

Dopo le tornate elettorali del 3-4 e 10 giugno scorsi, che hanno visto tutti i compagni, impegnati in un lungo tour de force elettorale, il partito nel suo insieme è nuovamente mobilitato a fondo oltre che nell'analisi del voto, nella realizzazione delle feste dell'Unità che, anche quest'anno, nascono numerose in tutti i centri abitati, dai quartieri cittadini alle piccole frazioni di provincia.

Diamo di seguito i programmi delle feste in corso nella provincia. Alle 21, alla festa organizzata dal comitato di zona di Empoli, si terrà un dibattito su « Famiglia, stato, società » al quale parteciperà il compagno Fabio Mussi condirettore di Rinascita e membro del Comitato Centrale del partito. Sempre oggi alle 15 a Empoli corsa

## Tra qualche giorno sarà approvato il calendario venatorio

Il calendario venatorio per il '79-80 sarà portato alla approvazione della competente commissione consiliare giovedì prossimo.

Se tutto filerà liscio il calendario approderà poi in Consiglio regionale martedì 3 luglio. E' quanto emerso nella consultazione che si è tenuta ieri a Palazzo Pancia

Sono stati raccolti pareri e osservazioni, proposte di emendamenti dei quali si terrà conto prima della definitiva approvazione, come ha osservato lo stesso Fioravanti. Per tutti gli intervenuti la bozza presentata dalla giunta è una valida base di discussione, un calendario più restrittivo, rispetto a quello dello scorso anno.

E' stato anche osservato lo sforzo compiuto per raggiungere un'unità di intenti con le altre regioni, specie quelle limitrofe. Le associazioni venatorie (per l'UNAVI è intervenuto il senatore Evaristo Sgherri) hanno formalizzato, per iscritto, le loro osservazioni, hanno insistito perché i tempi prospettati per il varo del calendario vengano rispettati così da fugare apprensioni, sui quali si innestano poi le facili strumentalizzazioni, presenti fra i cacciatori.

Infine gli intervenuti (tra i quali Canestrelli a nome della Confcoltivatori) hanno richiamato la necessità che da tutti venga un appello al rispetto della natura e della agricoltura.

## Con Dalla e De Gregori Firenze nel «grande circuito»

A Savona erano in 15 mila; a Brescia 18 mila, a Genova 23 mila, a Torino 36 mila. Sono per la maggior parte giovani o giovanissimi, attratti dalla prospettiva di una «kermesse» che sembra irripetibile, dal calore di migliaia di bocche e di corpi accovacciati sulle gradinate degli stadi; preoccupati ma non sconfitti dalla calca, dal caos che spesso è il risultato di questi meeting di massa.

Le canzoni le sanno a memoria, basta una nota, un accento di chitarra o pianoforte a scatenare estasi di gruppo, brividi sulla pelle, ad accendere migliaia di piccoli fuochi sugli spalti, come un segno per partecipare alla propria voglia di vivere, parlare, amare, a chi sa trovare un fenomeno che forse non ha precedenti nel nostro Paese. Lucio Dalla (quello che la gente ricorda come autore di «4 marzo 1943» o «Gesù Bambino» come molti preferiscono) e Francesco De Gregori (poeta ammucchiato per anni dal processo di cui è stato protagonista e vittima nel '75 al Paladino di Milano) approdano a Firenze ospiti di Radio Cento Fiori, della Casa del popolo 25 aprile e dell'ARCI provinciale.

Due mesi di lavoro, sostenuti quasi a tempo pieno da una decina di persone hanno reso possibile quello che per Firenze, fino a poco tempo fa, poteva sembrare un miracolo: organizzare un concerto in grande stile in una piazza da anni tagliata fuori dal «giro» dei gruppi più qualificati e «sulla cresta dell'onda».

E così è stato fatto il possibile e l'impossibile perché sabato prossimo al Campo di Marte tutto fili liscio. I sei mila manifesti affissi in tutta la Toscana, l'impegno degli organizzatori e di molte «Reti libere» toscane, un'attenta opera di propaganda e preparazione hanno già in gran parte preparato il terreno. L'organizzazione ha già consolidato, a una settimana dall'appuntamento, i suoi cardini. Tutto è calcolato al centesimo. Venerdì i due protagonisti, reduce dalla serata di Bologna, arriveranno in città per sobbarcarsi una faticosa giornata di impegni «giornalisti».

## Come si prepara un appuntamento di 30mila giovani

La malattia del meeting di massa è già scoppiata a Savona, Brescia, Genova, Torino - L'ambizione degli organizzatori è di fare della città un «crocicchio» per i maggiori concerti



Lucio Dalla



Francesco De Gregori

Infante tecnici e volontari scaricheranno i sette «Tir» carichi di materiale per allestire, proprio nel centro dello stadio, il palco, montare e mettere a punto i complessi impianti di amplificazione e illuminazione. Entrambi saranno così potenti da permettere a tutto il pubblico, in qualsiasi parte dello stadio di poter seguire perfettamente lo spettacolo preparato da Dalla, De Gregori e degli undici musicisti del complesso, compreso Ron, l'arrangiatore che si esibirà in qualche pezzo.

I cancelli dello stadio apriranno alle 18. Il posto è unico (2500 lire, prevendita alla libreria Rinascita, all'ARCI provinciale, alla Casa del

I tecnici assicurati, possono avvicinarsi; anche il servizio d'ordine (600 persone distribuite in quattro squadre) non potrà avvicinarsi per le stesse ragioni di sicurezza che valgono per il pubblico. Si entrerà dalla parte delle due curve e chi non avrà ancora acquistato il biglietto potrà procurarselo alle rivendite dello stadio, ben 34 e tutte aperte.

Pistoia, Lucca, Arezzo sono le province che hanno già prenotato un notevole numero di biglietti. Arriveranno pullman un po' da tutta la regione, una addirittura da Torino, di giovani che non hanno potuto assistere al concerto nel capoluogo piemontese e vogliono abbinare l'appuntamento musicale ad un giro turistico domenicale della città.

Ci sarà un servizio sanitario, con tanto di infermeria e quello di ristoro; insomma un vero concerto festa che solo una accurata organizzazione può realizzare. Firenze nel grande circuito dei concerti? Questa la speranza e la volontà degli organizzatori, che hanno già nel carnet un fine luglio con «I Carnascialisti» (la P.M.I. del gruppo ARCA e Mauro Paganini fusi insieme), un fine settembre con Venediti, aspettando i gruppi e le vedettes straniere, da troppo tempo ormai assenti dalla piazza italiana.

Fare di Firenze un «crocicchio» obbligato per le loro tappe è l'ambizione, non troppo segreta, che questo «maxi-concerto» tutto italiano dovrebbe contribuire a realizzare. La volontà c'è, se mai scarseggiano le strutture, soprattutto per i mesi invernali.

Ma si comincia bene, con gente qualificata, che ha fatto una scelta precisa affidandosi a canali nuovi per proporre musiche nuove e sentite. Quanto ci guadagnano sopra. Il prezzo contenuto del biglietto, inferiore agli stessi limiti del contratto pattuito, parla da solo. Detratte le spese, pesanti sia per la compagnia che per gli organizzatori, il resto verrà diviso a metà. Come fanno i marinai.

S. C.

Era esposto a Forte Belvedere nella mostra «Visualità del Maggio»

## Rubano un bozzetto di Renato Guttuso

Si tratta della «Comare» disegnata dall'artista nel 1959 per un'opera di Prokofiev - il valore di circa un milione era assicurato

Mentre Renato Guttuso sabato scorso, inaugurava la mostra per i 70 anni di Manzi, da Forte Belvedere dove è allestita la mostra sulla visualità del Maggio rubavano un suo bozzetto a china.

Si tratta di «La Comare», disegnata dall'artista nel 1950 in occasione della tredicesima edizione del Maggio Musicale Fiorentino per l'opera Chout di Prokofiev. Il bozzetto, che secondo gli esperti ha un valore che si aggira sulle 900 mila lire, era esposto al terzo piano della palazzina di Forte Belvedere.

Come tutte le opere — afferma un comunicato degli organizzatori della mostra — era custodito e sorvegliato anche se in posizione favorevole per un furto. La denuncia della scom-

parsa di «La Comare» è stata fatta sabato scorso alla stazione dei carabinieri che ha sede in Palazzo Pitti dopo il sopralluogo del caposervizio della mostra.

Sembra che di questa opera non esistano fotografie, in quanto non sarebbe stata messa nel catalogo della mostra.

Più che di un valore monetario «La Comare» ha un'importanza storica. Secondo gli inquirenti il ladro dovrebbe essere ricercato tra i numerosi visitatori che in questi giorni affollano le sale di Forte Belvedere non è escluso che «La Comare» sia stato sottratto durante le ore di visita approfittando di un momento di distrazione degli addetti alla vigilanza. Le indagini pertanto si rivelano alquanto difficoltose.

## Il Comune compra i capannoni e la villa di una ex fornace

CASTELFIORENTINO — Le formalità sono quasi tutte compiute. Il Comune ha già firmato il contratto per l'acquisto delle aree e dei capannoni che fino ad un anno o due fa erano la sede della fornace «Balli e Fioravanti»; da qualche settimana, il Consiglio Comunale ha deliberato di comperare anche la palazzina degli uffici e la villa annessa, ed entro giugno sarà siglato il contratto: la Regione ha concesso un finanziamento di trecentotrenta milioni.

La ex-fornace sta passando definitivamente nelle mani del Comune. E' uno spazio molto vasto: cinque ettari e mezzo, di cui uno e mezzo

coperto con capannoni: due mila quattrocento metri cubi gli uffici, duemila metri cubi la villa. Il costo complessivo è di settecentocinquanta milioni.

Posta in un punto centrale del Comune, l'ampia superficie offre tante possibilità. Le idee per utilizzarla diventano sempre più numerose. L'ente locale si trova ad assumere decisioni che potranno avere discusso approfonditamente con tutta la popolazione, con i Consigli di

Quartiere, con le organizzazioni sociali e politiche. Vediamo alcune idee: centro operativo per i servizi esterni del Comune, sede del consorzio socio-sanitario, centro di alcuni uffici direzionali, attrezzature sportive e culturali, come palestra, una sala per proiezioni cinematografiche e teatrali (c'è il forno della fornace che ha 80 metri per 22, che si presta benissimo a questi usi), una piccola piscina per la riabilitazione degli arti (dato che un'altra, più grande, sarà costruita presso la sede della scuola media superiore). Potremmo anche realizzare alcuni mini-appartamenti per anziani e giovani coppie.

## PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE  
Piazza San Giovanni 20, via Gino 50; via della Scala 49; piazza Dalmazio 24; C. E. Orsini 27; via di Brozzi 282; intersezione S. M. Novella; via Starnina 41; piazza Isolotto 5; viale Calzavara 6; Borgognissanti 40; piazza Cune 2; via Senese 206; via G.P. Orsini 107; viale Guidoni 89; via Calzavara 7.

DOPO IL VOTO  
NELLE SEZIONI  
Questa sera alle 21, è prevista una assemblea della sezione «Le Panche» con la partecipazione del compagno Yamino Chiti per fare il punto sulla situazione dopo il voto.

Sullo stesso argomento assemblee si terranno domani, alle 21 a Settignano (Quercioni), alle 17,30 la cellula bancari (Cubattoli) e alle 21 a Ferrone (Cappelletto) per venerdì alle 21 alle sezioni Fanciullacci di Monticelli (Valori) e a Serpelle (Cubattoli).

DICHIARAZIONI REDDITO PENSIONATI  
Riguardo alla proroga concessa ai pensionati per la presentazione della dichiarazione dei redditi, la sede INPS di Firenze, informa che l'orario per la consegna dei moduli 101 e per il rilascio dei duplicati e delle rettifiche viene modificato da giovedì.

ranno aperti dalle 8 alle 12, si informa altresì che ai pensionati che hanno ricevuto il mod. 201 non verranno più assunte successive comunicazioni fiscali per le quali che i medesimi si presentino agli sportelli di viale Belfiore.

LEZIONI  
Per prenotare le lezioni programmate dalla sezione di cultura degli uffici per le scuole medie inferiori e superiori gli insegnanti interessati possono rivolgersi da oggi al 15 di ottobre al numero telefonico 284272 di tutti i giorni dalle 9 alle 12.

MODIFICHE AL TRAFFICO  
Da oggi via 25 Aprile e il Piano del Mugnone, rimarranno chiuse al traffico per lavori stradali della durata di dieci giorni; il servizio ATAP della linea 7 si svolgerà sul tratto: Fiesole-Baccano-Quarto Strada - Olmo - Querciola - Caldine - Piano di Mugnone e viceversa.

Da questa mattina anche il transito per via della Colonna sarà interrotto e le linee ATAP 6 e 34 subiranno modifiche.

Le interessate potranno presentare domanda di partecipazione al ministero dell'Interno e alla Prefettura della Provincia di residenza, entro il 14 luglio 1979.

Per ogni chiarimento rivolgersi presso la Prefettura della Provincia di residenza. CORSI SERALI AL «GENOVESI»  
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '79-80 al corso serale statale per il conseguimento del diploma di ragioniere.

I corsi che si terranno presso l'Istituto Tecnico Commerciale statale «Genovesi» è gratuito e specificamente riservato ai lavoratori occupati o disoccupati.

Il compagno Egisto Fatarella insieme ai figli Riccardo e Stefano, annuncia la morte, dopo una sofferenza, della moglie.

ELETTA  
avvenuta a Roma il 20 giugno 1979.  
Firenze, 26 giugno 1979.